AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

”GRAN SASSO, NO A RIDUZIONE DEL PARCO” NICOLETTI: DIVENTI PATRIMONIO UNESCO

4 Ottobre 2015



L’AQUILA – Frena subito su ogni ipotesi di revisione dei confini del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Domenico Nicoletti, da pochi giorni nominato direttore dell’Ente, dopo una vacatio di circa un anno, in cui le funzioni sono state esercitate dalla dottoressa Silvia De Paulis. E anzi rilancia, pensando al massiccio più alto degli Appennini come patrimonio Unesco.

Intervistato da *AbruzzoWeb* tratteggia l’idea che ha di sviluppo, portando a modello alcuni dei risultati raggiunti nella sua lunga esperienza alla guida di Parchi e riserve naturali, lasciando intendere come sia poco intelligente ritenere un’area protetta come zavorra e non come risorsa.

Sul Gran Sasso Nicoletti è venuto tante volte per varie escursioni, ma quella di lunedì sarà la prima da direttore. Nella sede di Assergi (L’Aquila) l’architetto salernitano prende possesso dell’ufficio e incontra il vice presidente, Maurizio Pelosi: dopo l’addio di Arturo Diaconale, nominato al consiglio d’amministrazione della Rai, la poltrona di presidente ancora non viene assegnata.

La sua formazione culturale lo porta a essere poco incline a modelli di sviluppo irrispettosi dell’ambiente e del paesaggio. L’esempio che vorrebbe importare e su cui punta per offrire un’argomentazione ai detrattori del Parco è quello del Cilento, riconosciuto dall’Unesco Patrimonio dell’umanità nel 1998, di cui è stato primo direttore.

“Sono stato protagonista di un valore aggiunto apportato a quel territorio, si è assistiti a un processo tangibile di aumento dell’orgoglio di appartenenza della popolazione, sentirsi parte di un discorso globale è un grande valore – spiega – Nel Cilento come in altre realtà ho vissuto sulla mia pelle un cambio di visione da parte dei cittadini, quasi un riscatto di identità, ho visto attivarsi meccanismi quasi inattesi e imprevedibili che animano le economie locali”.

“Nell’ultimo congresso mondiale sui parchi a Sidney – aggiunge – sono stati indicati 10 importanti punti di innovazione sul rapporto uomo-ambiente e che noi, per la nostra stessa vita, dovremmo rispettare”.

“Soprattutto i giovani devono assumere responsabilità nei confronti della natura e dell’ambiente e soprattutto nelle aree protette”, rileva.

Sull’eterno scontro, acuitosi negli ultimi mesi anche con la costituzione di un comitato referendario che chiede la rimodulazione dei confini del Parco e la riduzione dell’estensione dell’area dichiarata sito di interesse comunitario (Sic), Nicoletti rimarca come sia fondamentale “ragionare in modo integrato cercando di valorizzare le risorse reali e gli elementi sani”, senza cioè ridurre il turismo allo sci.

“Bisogna pensare in modo più moderno e dinamico rispetto agli estremismi degli ultimi anni, con ragionamenti legati a questioni che ne riducessero il potenziale. I parchi non sono, come diciamo da ormai molti anni, dei vincoli ma devono

diventare opportunità – sottolinea – Io, per esempio, sono tra i promotori della fiscalità di vantaggio nelle aree protette, che credo siano laboratori per sviluppare la green economy. C'è già una direttiva nazionale di Equitalia, siamo nella fase esecutiva, si tratterebbe solo, come stiamo tentando di fare, di adeguare il sistema di vantaggi fiscali per le attività economiche al mondo dei Parchi".

Di carne a cuocere ce n'è, insomma, molta. Per il neo direttore sarà comunque Vangelo quello che dirà il Consiglio direttivo dell'Ente, "mi atterrò sempre al suo indirizzo, sono molto rispettoso di quelle che sono le decisioni della comunità". "Il mio approccio culturale ha un solo nome: dialogo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli